

Distretto Urbano del Commercio di Pavia

Statuto dell'Associazione

Articolo 1 – Costituzione e membri dell'Associazione

1.01. Per iniziativa di:

Comune di Pavia

Ascom Pavia

Confesercenti Pavia

Camera di Commercio di Pavia

ASM Pavia

è costituita l'Associazione denominata "Distretto Urbano del Commercio di Pavia", con sede a Pavia in Piazza Vittoria 21.

Il Consiglio Direttivo, con propria deliberazione, potrà istituire ulteriori sedi amministrative sul territorio della Provincia di Pavia, nonché trasferire l'indirizzo della sede legale nell'ambito dello stesso Comune.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

1.02. L'Associazione non persegue fini di lucro, è apolitica e aconfessionale; la sua attività è disciplinata dagli articoli 39 e seguenti del Codice Civile, e dal presente Statuto.

L'associazione è finalizzata a sviluppare la competitività di sistema delle imprese (commerciali, artigianali di servizio e turistiche) localizzate nel Distretto Urbano del Commercio di Pavia, mediante la promozione dell'area e la valorizzazione del contesto commerciale, a beneficio sia dei frequentatori che dei residenti.

1.03. L'Associazione, nel rispetto delle leggi vigenti, potrà svolgere ogni attività idonea al fine di raggiungere i propri scopi:

sviluppare attività di *fund raising*, sponsorizzazione, *co-marketing*;

gestire spazi pubblicitari e procedere alla raccolta di campagne pubblicitarie anche mediante articoli-redazionali;

commercializzare gadget, servizi, strumenti;

stipulare accordi con altri soggetti pubblici e privati;

attuare tutte le iniziative ritenute utili e opportune da parte degli organi associativi (Assemblea e/o Consiglio Direttivo), nonché partecipare a enti ed associazioni provinciali, nazionali e internazionali aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio, che possano contribuire a facilitare il conseguimento dei propri scopi;

ogni altra attività ritenuta utile da parte del Consiglio Direttivo per favorire l'attuazione, lo sviluppo e il perseguimento dei fini sopra indicati.

1.04. I membri dell'Associazione si dividono in:

Fondatori;

Partecipanti sostenitori;

Partecipanti volontari.

1.05. Sono Fondatori i soggetti pubblici e privati che hanno avviato, partecipato e contribuito a realizzare il progetto del Distretto del Commercio come presentato in Regione Lombardia.

1.06. Possono ottenere la qualifica di Partecipanti sostenitori le persone fisiche (singole o associate) o giuridiche (pubbliche o private) e gli enti che, condividendo le finalità dell'Associazione, contribuiscono alla sua esistenza e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in

denaro (di natura pluriennale), con le modalità e in misura non inferiore a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

- 1.07.** Possono ottenere la qualifica di Partecipanti volontari le persone fisiche (singole o associate) o giuridiche (pubbliche o private) e gli enti che destinano il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività dell'Associazione e/o che contribuiscono agli scopi dell'Associazione con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con il conferimento di beni materiali e immateriali.
- 1.08.** I membri Fondatori possono recedere dall'Associazione, dandone comunicazione scritta agli altri membri con un preavviso di almeno sei mesi. Resta fermo il dovere di adempimento di tutte le obbligazioni assunte e l'impossibilità per il membro che recede di ottenere la restituzione degli eventuali contributi già versati all'Associazione ma non ancora utilizzati.
- 1.09.** In caso di partecipazione a Bandi o ad altre iniziative che prevedono l'erogazione di contributi monetari all'Associazione o ai suoi membri Fondatori, questi ultimi, se beneficiari di finanziamento, possono recedere dall'Associazione solo al termine della relativa procedura di rendicontazione, ovvero al termine del periodo di validità del Bando stesso.
- 1.10.** I Partecipanti sostenitori e volontari possono in ogni momento recedere dall'Associazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.
- 1.11.** Per aderire all'Associazione occorre presentare domanda al Consiglio Direttivo con le modalità stabilite da quest'ultimo.
Il Consiglio Direttivo si riserva la facoltà di respingere la domanda mediante comunicazione scritta debitamente motivata entro 90 giorni dalla ricezione della domanda stessa. La decisione del consiglio Direttivo è inappellabile. La qualifica di membro in via definitiva si acquisisce trascorso il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda senza che sia stato comunicato il diniego.
- 1.12.** Tutti i membri dell'Associazione sono tenuti a prestare la loro migliore collaborazione per il raggiungimento dello scopo dell'Associazione stessa. Tutti i membri sono tenuti all'osservanza dello Statuto dell'Associazione e di tutte le delibere assunte dal Consiglio Direttivo.
- 1.13.** Tutti i Soci hanno il dovere di difendere sempre il buon nome dell'Associazione e di osservare le regole dettate dalle istituzioni e dagli enti a cui l'Associazione stessa aderisce.

Articolo 2 – Organi dell'Associazione

- 2.01.** Sono organi dell'Associazione:
Il Consiglio Direttivo e il Presidente;
Il Manager del Distretto (se ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo);
L'assemblea (Forum).

Articolo 3 – Consiglio Direttivo

- 3.01.** Il Consiglio Direttivo è composto da:
1 rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Pavia;
1 rappresentanti di Ascom Pavia;
1 rappresentante di Confesercenti Pavia;

1 rappresentante della Camera di Commercio di Pavia;
1 rappresentante di ASM.
A ciascun membro del Consiglio Direttivo spetta un voto.

- 3.02.** I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica fino a revoca: nel caso di decadenza della carica, il soggetto che ha provveduto alla nomina dovrà designare entro trenta giorni un altro soggetto in sostituzione.
- 3.03.** Il Consiglio Direttivo potrà procedere con propria deliberazione, adottata dalla maggioranza dei due terzi dei voti disponibili, alla cooptazione di altri soggetti collettivi in rappresentanza di ulteriori membri Fondatori.
- 3.04.** Ai componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso.
- 3.05.** Al Consiglio Direttivo, che adotta metodi concertativi per le scelte e gli atti di programmazione, compete:
nominare il Presidente e il Vicepresidente;
nominare, se ritenuto necessario, il Manager di Distretto;
stabilire il programma di attività per la realizzazione delle finalità del Distretto;
approvare il bilancio di previsione ed il rendiconto finale delle attività programmate, presentati dal Manager del Distretto o, se quest'ultimo non è stato nominato, dal Presidente;
deliberare eventuali modifiche allo Statuto;
nominare eventuali nuovi membri Fondatori;
approvare l'ingresso eventuale di nuovi partecipanti Sostenitori o Volontari;
designare i rappresentanti dell'Associazione presso altri enti esterni;
deliberare circa ogni altro affare di ordinaria e straordinaria amministrazione necessario per il conseguimento dello scopo del Distretto.
- 3.06.** Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza di due terzi dei Consiglieri in carica.
- 3.07.** Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei voti complessivi disponibili (non dei presenti), e in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.
- 3.08.** In ordine a modificazioni di carattere straordinario, come ad esempio l'esclusione di Partecipanti sostenitori e volontari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dallo Statuto (ad esempio, per le persone fisiche, condotta incompatibile con i principi e gli scopi, oppure per persone giuridiche: fallimento e/o procedure concorsuali, procedure di liquidazione), il Consiglio delibera validamente con il voto favorevole dei due terzi dei voti complessivi disponibili.
- 3.09.** Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di un terzo dei suoi membri.
- 3.10.** Per la convocazione non sono richieste formalità particolari se non mezzi idonei di cui si abbia prova dell'avvenuta ricezione da parte del destinatario inoltrati almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'incontro (in caso di necessità/urgenza, la comunicazione può avvenire 3 giorni prima della data fissata). Qualora per la convocazione si ricorra alla posta elettronica o a strumenti analoghi, la prova dell'avvenuta ricezione può essere fornita con il semplice riscontro del ricevimento da parte del destinatario.

- 3.11.** L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. La riunione è presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vicepresidente.
- 3.12.** Il ruolo di Presidente e di Vicepresidente sono assunti a rotazione - ogni due anni - da un membro Fondatore che rappresenta le imprese commerciali e da uno che rappresenta il Comune di Pavia.
- 3.13.** Il Presidente esercita tutti i più ampi poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo, gestionale e promozionale dell'Associazione.
- 3.14.** Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con gli Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.
- 3.15.** Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

Articolo 4 – Manager di Distretto

- 4.01.** Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare il Manager del Distretto, determinandone funzioni, natura, remunerazione e durata del rapporto.
- 4.02.** Il Manager del Distretto partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo (senza diritto di voto se esterno al Consiglio) e redige i verbali degli incontri, sottoscritti da lui e dal Presidente.
- 4.03.** Il Manager del Distretto è responsabile operativo dell'Associazione, e può avvalersi di una struttura tecnica e/o di personale tecnico eventualmente messo a disposizione dai membri, nonché di consulenti esterni di cui l'Associazione si avvale per lo svolgimento della propria attività.
- 4.04.** Il Manager del Distretto, relativamente ai poteri ad esso conferiti al momento della nomina, ha autonomia decisionale nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo dell'Associazione ed esegue, con gli stanziamenti resi disponibili dal Consiglio Direttivo, i pagamenti approvati da quest'ultimo.
- 4.05.** In particolare, il Manager del Distretto:
provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione;
provvede alla organizzazione e promozione delle singole iniziative predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione;
predispone le proposte del preventivo economico-finanziario e del bilancio consuntivo;
dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, nonché agli atti del Presidente;
può attivare gruppi di lavoro sulla base di definiti mandati operativi.
- 4.06.** Se non è stato nominato il Manager di Distretto, le sue funzioni sono assunte dal Presidente e, in subordine, dal Vicepresidente del Consiglio Direttivo.

Articolo 5 – Gruppi di Lavoro

- 5.01.** Il Consiglio Direttivo può decidere la predisposizione di Gruppi di lavoro che supportino l'attività del Presidente o del Manager del Distretto.
- 5.02.** I Gruppi di lavoro operano su obiettivi definiti e condivisi con il Presidente o il Manager del Distretto, e identificano al loro interno le modalità più utili per svolgere in modo efficace ed efficiente il loro compito.
- 5.03.** Le aree su cui i Gruppi di lavoro possono supportare proficuamente l'attività del Presidente o del Manager di Distretto sono:
Comunicazione e marketing;
Valorizzazione di spazi pubblici e privati;
Rapporti con le imprese del Distretto.

Articolo 6 – Forum (assemblea)

- 6.01.** Il Forum è composto da tutti i Fondatori, da tutti i Partecipanti sostenitori e volontari (come descritti in precedenza) e si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente dell'Associazione.
- 6.02.** Il Forum è validamente costituito in assemblea qualunque sia il numero dei presenti. Prima dell'inizio dei lavori l'Assemblea procederà in ogni seduta alla designazione di un coordinatore tra i partecipanti che presiederà l'attività dell'Assemblea stessa.
- 6.03.** Il Forum è un organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi e obiettivi dell'Associazione. Al Forum viene illustrato il bilancio consuntivo.

Articolo 7 – Risorse e modalità di finanziamento

- 7.01.** L'Associazione provvede al reperimento delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento della sua attività messe a disposizione a vario titolo da soggetti pubblici e privati.
- 7.02.** Tra le fonti di finanziamento dell'attività ci sono le seguenti:
contributi dei Fondatori, Partecipanti sostenitori e Partecipanti volontari;
contributi di altri Enti pubblici e soggetti privati;
ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
- 7.03.** L'Associazione non può assumere impegni di spesa eccedenti i contributi accertati e gli altri ricavi fondatamente prevedibili.
- 7.04.** Ai fini della gestione finanziaria dell'Associazione, l'esercizio decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Una documentata rendicontazione delle spese effettuate nell'anno precedente dovrà essere inviata ai soggetti finanziatori entro il 31 maggio di ogni anno.

Articolo 8 – Scioglimento dell'Associazione

- 8.01.** Il Consiglio Direttivo può decidere lo scioglimento dell'Associazione con il voto favorevole di membri che rappresentano almeno due terzi dei voti disponibili.

8.02. La rinuncia all'adesione all'Associazione da parte di tutte le Associazioni imprenditoriali rappresentative del Commercio comporta lo scioglimento automatico dell'Associazione stessa.

Articolo 9 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti disposizioni di legge e le norme del Codice Civile.